



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/caminandes>

Caminandes

- APPROFONDIMENTI - SHORT CORNER -



"No hay caminos, hay que caminar" asserisce un bel proverbio spagnolo, che tradotto in italiano suonerebbe più o meno come un: "Non ci sono strade o percorsi prefissati con una meta stabilita, ma occorre comunque intraprendere il cammino". Una morale spicciola che se svuotata delle sue implicazioni più serie può benissimo essere applicata a *Caminandes*, delizioso e folgorante corto di un minuto e mezzo, una pillola d'animazione da buonumore istantaneo, buffa e ammiccante quanto basta per regalare un sorriso.

Protagonista è un guanaco, cugino stretto del lama assai diffuso in una discreta manciata di paesi sudamericani, che tenta in modo esilarante e maldestro di attraversare una strada della Patagonia del Sud: uno scenario suggestivo e *tipico* al massimo grado, tra montagne rocciose e innevate sullo sfondo e il colorito marrone scuro di una terra selvaggia e brulla tutt'intorno. Gli scenari da *southern* profondo che data la durata ridottissima del cartoon sono appena abbozzati, ma trattasi di pennellate visive comunque sufficientemente evocative per contestualizzare la storiellina che fa da sketch e da unico storyline del brevissimo film e attribuirle delle precise e tutt'altro che indifferenti coordinate spaziali.

L'aspetto della raffigurazione ambientale è in fondo più importante di quanto si possa pensare ad una prima, immediata lettura: lo *short movie* infatti, anche se nella sua immediata ed estemporanea vena leggera e scanzonata, sembra suggerire in filigrana il contrasto quotidiano che le specie animali di quelle aree del sud più sud del mondo vivono nel rapporto/scontro con una presenza umana talvolta invasiva quando non fastidiosa e deleteria, in forme ben più drammatiche e dannose. Il regista Pablo Vazquez risiede d'altronde in Patagonia (è più precisamente argentino, ma preferisce chiamare ancora quell'area col nome Patagonia, quasi a preservarne il perduto e mitico incanto), conosce molto da vicino le specie e gli ambienti cui ha qui donato una veste grafica computerizzata e sa bene che tali animali, pur vivendo molto spesso felicemente e in armonia con la natura che sorge rigogliosa e spontanea, tutt'altro che di rado hanno modo di cozzare violentemente con elementi e strutture umane che sorgono in modo esponenziale in quei luoghi, cieche e irrispettose nei riguardi dei loro spazi vitali e di esigenze altrettanto basiche e fondamentali. Koro e Pilchin (questi i nomi dei due protagonisti) si cimentano dunque in mini *buddy movie* in cui un lama e un armadillo si alleano e fanno fronte comune per riuscire nell'atto banale ma non così scontato di attraversare una strada, in un corto che si concede perfino un finale ellittico e una chiusura che strappa un'ultima fugace risata, com'è naturale che prodotti di questo tipo provino a fare. Dimostrando allo spettatore che in fondo si può incuriosire, donare un sorriso volatile e insperato e al contempo far riflettere davvero con molto poco, perfino con uno striminzito corto ispirato ai cartoon del grande Chuck Jones e girato in non più di due settimane da un appassionato team di professionisti del settore, senza ambizioni smisurate ma in compenso con piglio gustoso e due azzeccati personaggi rubati al mondo animale che, a detta del regista, potrebbero essere affiancati da delle new-entry nei suoi prossimi lavori, auspicabilmente sullo stesso tenore per atmosfere, tonalità di racconto, humour e setting.

Tweeting: Un lama che tenta di attraversa una strada iper-trafficata della Patagonia e un armadillo usato come "supporto": una buffa e goffa raffigurazione del rapporto uomo-natura.

Where to: su Youtube al link <http://www.youtube.com/watch?v=JOhi...>

Post-scriptum :

Regia e sceneggiatura: Pablo Vazquez, Beorn Leonard, Francesco Siddi ; **origine:** Argentina, 2013; **durata:** 1' 30"